

L'Oltrarno in una App

La guida hi-tech dedicata al rione

di ROSSELLA CONTE

GLI STORICI RIONI, le chiese, i giardini, le attività artigianali. Oltre l'Arno si svela una Firenze tutta da scoprire, ricca di botteghe, di piccoli locali e trattorie, di fiorentini che vivono ancora la città lontani dai flussi classici del turismo. 'Oltrarno su misura' è la prima guida tutta dedicata all'Oltrarno: cartacea ma anche una App per localizzare dal proprio cellulare strade, palazzi, musei e curiosità di questo quartiere che recentemente Lonely Planet ha definito come uno dei più 'cool' del mondo. La guida nasce da un lavoro lungo due anni ad opera del Comune di Firenze, la Camera di Commercio di Firenze, Oltrarno Promuove 2.0 e Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato e Cna, con il contributo della Fondazione CR Firenze.

NELLA GUIDA, 280 pagine con immagini del gruppo di lavoro guidato dal fotografo Dario Garofalo, curato dalla casa editrice Gruppo Editoriale, ci sono la storia e le curiosità di San Frediano, Porta Romana, Santo Spirito e San Niccolò, il cibo e il teatro, le chiese, i giardini e non ultime, le più di 800 «botteghe» che danno all'Oltrarno, un vero e proprio censimento che troverete all'interno della guida. La nuova App rientra nel Progetto Oltrarno triennale messo a punto da Comune di Firenze, Camera di Commercio di Firenze, Oltrarno Promuove 2.0 e le associazioni di categoria, con il contributo della Fondazione CR Firenze. Dal 2015 il progetto ha messo in atto una serie di azioni di valorizzazione del quartiere: fra queste, la risistemazione di sette aree verdi, la ripulitura di 182 bandoni, due chioschi e 650 metri quadri di muri grazie

Locali e botteghe su misura: per turisti, e non solo

all'accordo con la Fondazione Angeli del Bello, l'organizzazione di eventi e appuntamenti. Il prossimo passo sarà la realizzazione dell'Oltrarno Point con il recupero della chiesa sconsacrata di San Carlo dei Barnabiti in via Sant'Agostino.

L'EDIFICIO, che fu costruito da Gherardo Silvani nel 1636 per l'ordine dei Barnabiti, ospiterà il cuore della promozione integrata dell'Oltrarno. «E' un piccolo tesoro la guida che avete tra le mani - sottolinea il sindaco Dario Nardella - perché racconta in maniera esemplare una Firenze diversa. Questa guida parla dell'Oltrarno e delle sue mille sfaccettature». «Finalmente - sottolinea Simone Calcinai, presidente di Oltrarno Promuove 2.0 - il quartiere più bello del mondo ha una guida che lo racconta». «Con questa App - aggiunge Leonardo Bassilichi, presidente della Camera di Commercio di Firenze - abbiamo l'ambizione di spostare i flussi turistici e creare un sentiero virtuale che da luoghi come gli Uffizi e da Ponte Vecchio arrivi direttamente nelle strade dell'Oltrarno». Per Umberto Tombari, presidente della Fondazione CR Firenze, si tratta di «una guida che contribui-

sce a far conoscere questa parte antica e operosa della città nelle cui botteghe ancora si tramandano antichi saperi». Mentre per Alessandro Vittorio Sorani, presidente di Confartigianato Imprese Firenze «questa è la strada giusta per valorizzare un'area che parla della vera Firenze».

«**DARE PIÙ** visibilità alle imprese d'Oltrarno deviando parte dei flussi turistici dalle solite mete - prosegue Stefano Guerri, vicedirettore Confcommercio Firenze - è un modo per decongestionare il centro». «Vogliamo far conoscere ai tanti visitatori - sottolinea Giacomo Cioni, presidente Cna Firenze - l'Oltrarno come uno dei luoghi dove il nostro artigianato artistico raggiunge livelli di eccellenza». «In qualità di presidente Confesercenti - conclude Claudio Bianchi - posso assicurare che continueremo a lavorare all'interno di Oltrarno 2.0 per rendere questo strumento un punto di riferimento sempre più importante per tutti coloro che hanno a cuore la crescita del quartiere».



Olivia Turchi

«Siamo la vera eccellenza»



OLIVIA TURCHI, storica dell'arte, antiquaria di terza generazione e presidente dell'associazione via Maggio, prosegue oggi insieme al padre l'attività iniziata dal nonno Giorgio nel 1942, 'Giovanni Turchi Antichità'. «Credo nell'Oltrarno come luogo di eccellenza della Firenze più vera, dell'identità e della tradizione ma anche della contemporaneità come dimostrano le tante realtà giovani e innovative che in questi ultimi hanno riaperto nel nostro quartiere, il più *cool* del mondo».

Alfredo Cozzi

Il sacro fiuto per gli affari



ALFREDO COZZI, fiorentino da sempre, come si definisce lui, è da una vita al timone di Dolce Emporio, la bottega che dal 1958 si affaccia su Borgo San Frediano. I loro biscotti, quelli delle nonne di San Frediano, le famose frolle all'olio d'oliva, sono esportate anche fuori dai confini dello Stivale. «Negli ultimi anni anche in Oltrarno è arrivato un gran numero di stranieri. Tanti piccoli imprenditori sono riusciti a trasformare il cambiamento in un valore».



Antonella e Patrizia Bennati, Eleonora Botticelli, Olivia Turchi e Veronica Fiume posano insieme per presentare la nuova guida

an-

Marzio Cinelli

«Difendiamo la tradizione»



MARZIO CINELLI ha aperto nel 2001, in via Romana, il suo negozio di antiquariato Expertise. «Il legame con gli abitanti qui è forte a differenza di tanti altri posti, insieme spesso ci facciamo promotori di iniziative organizzate per beneficenza o per il decoro del nostro rione. In Oltrarno resiste l'amore per la tradizione e tanti artigiani sono riusciti a intercettare le tendenze e ad adeguarsi. E' questo il segreto per rimanere in vita».

Massimo Vitagliano

Ora e sempre Amici Miei



SEMBRA QUASI DI VEDERLI, lì davanti a quella saracinesca in via dei Renai, il Mascetti e il Melandri che fanno impazzire il vigile a colpi di clacson. Il Negroni, il bar dove furono girate alcune delle scene più divertenti della trilogia di Amici Miei, continua a essere un punto di riferimento a San Niccolò. Massimo Vitagliano è riuscito a proporre un format nuovo ma ancorato alla tradizione. «Siamo molto legati al territorio, per fortuna in queste strade si respira tanta autenticità».

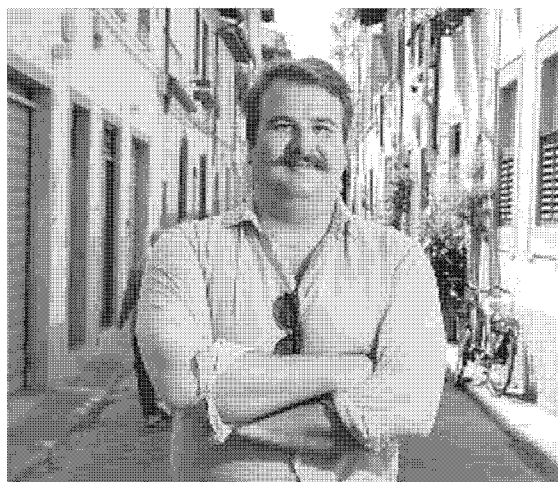
Tommaso e Gianmarco Guidi

I piatti che fanno storia



TOMMASO E GIANMARCO GUIDI insieme sono diventati l'icona del loro locale, il Neromo, il ristorante di Borgo San Frediano che tra i tavoli ha avuto personaggi come Giancarlo Antognoni ma anche Borja Valero, Gonzalo o le famiglie Antinori, Ferragamo e Cavalli. Una volta in questo fondo c'era il vinaino. Cinque anni fa i fratelli Guidi hanno trasformato lo spazio in un locale di tendenza, con cucina creativa. «I nostri piatti sono fortemente ancorati al territorio e alla tradizione».

Locali di tendenza, botteghe, vecchie osterie e ristoranti Viaggio nel rione più *cool* della nostra città



I commercianti di Sdrucchiolo de' Pitti, via Toscanella e via Maggio
A sinistra, Julian Biondi, anima di San Frediano

CI SONO le botteghe artigiane di un tempo, piccoli templi della tradizione che si fanno spazio fra menù all inclusive e bandierine di coca cola. Ma ci sono anche i nuovi locali, moderni e contemporanei, di ampio respiro internazionale. In Oltrarno, più che in altri posti, gli storici resistono e il nuovo avanza. Sono riusciti a raccogliere la sfida del cambiamento, a intercettare le tendenze e ad adeguare quin-

di l'offerta. Sono loro i commercianti del rione e i residenti, con cui condividono tante battaglie, la vera forza ed energia della rive gauche fiorentina. Secondo Lonely Planet, la celebre guida turistica, proprio l'Oltrarno ospita uno dei quartieri più cool del mondo: San Frediano, in particolare la strada di Borgo San Frediano è stato incoronato per le sue botteghe che per lo «spirito hipster» che si respira tra le viuzze e i marciapiedi stretti.



**Tutte
le reazioni**

Simone Calcinai:
«Finalmente il quartiere
più bello al mondo ha una
guida che lo racconta»

Leonardo Bassilichi: «Con
questa App vogliamo
creare un sentiero nelle
strade dell'Oltrarno»

Umberto Tombari: «In
queste botteghe
ancora si tramandano
antichi saperi»